

briciola 08-11-2011

08-11-2011

LA DIGNITÀ DEL MORIRE

"Dio ha creato l'uomo per l'incorruttibilità, (lo ha fatto immagine della proprianatura." (Sap2,23).

La riflessione del libro della Sapienza ci porta a guardare al senso della vita che è per l'immortalità. L'istinto umano all'immortalità è segno della figliolanza con il Dio eterno. Ma la morte resta il passaggio obbligato e il compimento della vita sarà oltre la morte. Contro le tendenze a spettacolarizzare la morte (cfr il gusto degli incidenti nelle gare sportive) o il suo nascondimento o reclusione nel privato, i cristiani insieme 'celebrano' le esequie del defunto. È come il 'guardare in faccia' la morte e accompagnare il passaggio umano all'incontro col Padre Eterno. Così si può vivere dignitosamente anche il momento del decesso e del distacco. Ciascuno di noi è aiutato, dalla luce della fede, a guardare lala vita (personale e collettiva) in un'ottica più ampia. Concoraggio e rispetto ci accostiamo ai corpi inanimati dei nostri cari, scorgendo in loro l'anima che vuole vivere in Dio. Preghiamo perchè accada quell'incontro. Attendiamo insieme il giorno del giudizio e della risurrezione dei corpi. Come hai vissuto i momenti di 'passaggio' di qualche tuo conoscente?